SELEZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI N. 2 FIGURE PROFESSIONALI DI PSICOLOGO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DELL'AREA DELLA TUTELA MINORI E PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA' DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA – PERIODO MAGGIO 2027-DICEMBRE 2028

Si rende noto che, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1866/2026 del 22 novembre2026, esecutiva ai sensi di legge,

E' INDETTA

una procedura di valutazione comparativa per il conferimento dell'incarico di n. 2 figure professionali di Psicologo per il conferimento di incarico libero professionale nell'ambito delle attività dell'Area Tutela Minori.

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Oggetto dell'incarico è lo svolgimento di attività atte a promuovere la permanenza dei minori in famiglia attraverso il supporto degli operatori sociali impegnati nella valutazione multiprofessionale dedicata ai minori e ai nuclei familiari connotati da multiproblematicità.

Nello studio della legislazione vigente riguardante i procedimenti civili di tutela minorile si è posta particolare attenzione ai seguenti due provvedimenti:

- la L.R. Lombardia n. 3/2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*", che mira ad una forte integrazione delle competenze sociali e sociosanitarie tra Enti Locali e ASST, "*ponendo al centro la persona che, attraverso un progetto individualizzato, deve essere presa in carico in modo integrato*";
- le Linee Guida della Regione Lombardia ad oggetto "*Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia*" (approvate con la DGR 15/2/2016 n. X/4821), che sintetizza le diverse competenze professionali coinvolte sul tema della tutela minori, di seguito riproposte integralmente.

Il titolare dell'esercizio delle funzioni di tutela dei minori è rappresentato dall'Ente Locale, nelle sue diverse organizzazioni. Attraverso i propri servizi/enti ed *equipe* multidisciplinari, provvede alla presa in carico del minore e della sua famiglia (art. 3

lett. 2 del DPCM 14 febbraio 2001) per mezzo di interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari. L'Ente locale introdurrà tutte le attività del sistema sociale con l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione, condizionanti il suo stato di salute. Tali interventi, finalizzati al supporto sociale, economico ed educativo, domiciliare e territoriale, compresa l'indagine sociale sulla famiglia (DPCM 14.02.2001), si collocano nell'ambito degli interventi di servizio sociale professionale, di psicologia sociale e di comunità. Con riferimento all'indagine sociale, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui suoi contenuti che comprendono la valutazione del bisogno e delle dinamiche familiari, della competenza genitoriale e del potenziale di cambiamento. Nell'indagine sociale, l'apporto dello psicologo è finalizzato alla valutazione del disagio psicosociale familiare, sottostante la rilevata situazione di pericolo, accertato o potenziale, per il minore.

L'Ente locale, inoltre:

- dispone il progetto (obiettivi, tempi e metodologie) di tutela del minore, sia nel caso di azioni consensuali con la famiglia sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria, e ne assume la responsabilità,
- attiva tutti quegli interventi, educativi, psicologici, sociali, necessari o disposti, prevedendo anche eventuali forme di compartecipazione ai costi, da parte delle famiglie, sulla base dei criteri indicati nei propri regolamenti o da disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'esecuzione del provvedimento giudiziario non può essere subordinata all'eventuale richiesta di compartecipazione,
- è responsabile della vigilanza, del monitoraggio e della verifica del ripristino di adeguate relazioni genitoriali, anche dopo il superamento della "fase critica",
- promuove e attiva protocolli interni ed esterni (cfr. Linee guida per l'affido familiare, d.g.r. 24 maggio 2011 n. 1772).

Nel quadro del contesto normativo soprariportato, il professionista incaricato dovrà svolgere in via principale le seguenti attività:

- affiancamento degli operatori del Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito nell'attività di valutazione delle situazioni di minori e famiglie rispetto all'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria,
- formazione e sostegno alla genitorialità, con realizzazione di interventi individuali di orientamento, valutazione e sostegno psicologico a favore di tutta la casistica minorile in carico al Servizio Sociale dei Comuni,
- affiancamento degli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni che operano nell'Area della Tutela Minori nelle situazioni affidate dall'Autorità Giudiziaria al Servizio Sociale dei Comuni.

In particolare, il supporto tecnico della figura professionale dello psicologo prevede nello specifico:

- consulenza agli operatori dei Servizi Sociali per gli aspetti organizzativi e procedurali in riferimento alla gestione della casistica multiproblematica che afferisce all'Area Tutela Minori,

- consulenza per le nuove prese in carico, per la ri-progettazione dei piani d'intervento (in particolar modo se presenti provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria), in situazioni

di eventi critici vissuti dai nuclei familiari che possono pregiudicare la tutela dei minori,

- supporto per lo svolgimento delle indagini richieste dalla Procura della Repubblica presso il T.M.,

- accompagnamento dei minori nell'inserimento in struttura protetta,

- supporto al Servizio Sociale nella progettazione, nell'avvio e nel monitoraggio delle visite protette,

- supporto nella attivazione e monitoraggio dei Piani d'intervento prescritti dall'Autorità Giudiziaria,

- supporto ai servizi Sociali professionali nella predisposizione delle segnalazioni alle Procure (Ordinaria, Penale, Minorile).

Inoltre, il candidato dovrà avere una conoscenza adeguata in ordine a:

- legislazione nazionale e regionale in materia di interventi del Servizio Sociale dei Comuni, con particolare riferimento alle discipline in materia di tutela e protezione dei minori,
- conoscenza del diritto di accesso ai documenti amministrativi e tutela della privacy; organizzazione sul territorio dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'incaricato dovrà pertanto raccordarsi con il Responsabile dei Servizio Sociale Professionale dei Comuni o suo incaricato.

Le attività oggetto del presente avviso dovranno essere svolte presso il territorio di tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale della Lomellina. Per gli spostamenti tra le varie sedi di lavoro il professionista utilizzerà il proprio mezzo.

Il professionista svolgerà l'incarico presso il Servizio Sociale del Comune di Vigevano, la cui sede operativa è presso la sede di Piazza Calzolaio d'Italia 1 – palazzo Esposizioni – Vigevano, e presso le sedi degli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale della Lomellina, così come presso le sedi di altri servizi pubblici che collaborano con il Servizio Sociale dei Comuni, presso strutture di accoglienza, tribunali, ASST, strutture educative per minori e presso abitazioni private.

E' altresì prevista la consultazione telefonica e per via telematica.

Art. 2 – Forma contrattuale

L'incarico sarà regolato da apposito disciplinare regolamentante i rapporti tra le parti e non darà luogo ad un rapporto di lavoro dipendente.

Si tratta di un incarico professionale di cui all'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 avente ad oggetto prestazione di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile, nei quali l'opera o il servizio vengono compiuti prevalentemente con il lavoro personale del contraente.

L'incaricato opererà in piena autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione al committente in ordine a tempi, luogo e modalità di prestazione del lavoro, nonché di ogni aspetto tecnico-organizzativo correlato all'incarico, nel rispetto delle esigenze di funzionamento dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito della Lomellina.

L’articolazione dell’attività, orari e giornate di lavoro, nel rispetto dell’autonomia professionale, sarà concertata con il responsabile del servizio Sociale dei Comuni.

L’Amministrazione si impegna a mettere a disposizione del professionista le informazioni in suo possesso inerenti l’incarico.

All’ampia discrezionalità dell’incaricato, che opererà in conformità ai principi della sua deontologia professionale, alla sua scienza e coscienza, nel rispetto della dignità personale dei soggetti coinvolti, sono demandate tutte le modalità tecniche di esecuzione dell’incarico, per il raggiungimento del miglior risultato possibile, in un’ottica di collaborazione con la struttura dei Servizio Sociale dei Comuni.

Il professionista si impegna a mantenere il segreto su persone, fatti e circostanze di cui è venuto a conoscenza durante l’espletamento dell’incarico.

Con la sottoscrizione del contratto, l’incaricato si obbliga ad assumere su di sé ogni e qualsiasi responsabilità, sia in sede civile che penale, per danni che avessero a derivare per qualsiasi motivo, anche per causa di forza maggiore, a persone e/o cose derivanti dall’espletamento del servizio o dalle prestazioni inerenti comunque l’incarico di cui trattasi, tenendo sollevata l’Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta. A tal fine, prima della sottoscrizione del contratto, deve presentare all’Amministrazione copia di specifica polizza di Responsabilità Civile Professionale stipulata con primaria Compagnia di Assicurazioni autorizzata dall’IVASS all’esercizio del ramo RC e regolarmente in vigore alla data della sottoscrizione del contratto, avente ad oggetto e richiamante espressamente nella “Descrizione del rischio” il medesimo oggetto dell’incarico di cui al presente avviso, per un massimale unico e per sinistro non inferiore a € 1.500.000,00 e con validità non inferiore alla durata dell’incarico. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l’incaricato dimostra l’esistenza di una polizza analoga e avente le medesime caratteristiche sopra indicate.

I professionisti incaricati dovranno svolgere il proprio compito professionale nel rispetto della privacy, del segreto professionale e della lealtà nei confronti del committente.

L’incarico decorrerà da maggio 2027 e sino al 31 dicembre 2028.

Il costo orario riconosciuto è di euro **40,00/h** comprensivo di ogni onere.

Il numero massimo di ore stimato è pari a 975 per l’intero periodo per ciascun professionista.

La fatturazione per le prestazioni rese dovrà essere emessa mensilmente con il corredo del timesheet e relazione delle attività svolte.

L’Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità derivante da infortuni “in itinere” e per danni a persone e/o cose che dovessero essere arrecati o manifestarsi durante l’attività o comunque connessi all’espletamento dell’incarico e non è tenuta ad alcun rimborso spese o altro compenso oltre a quello sopra specificato.

Art. 3 – Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di accesso:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana;
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- eventuale posizione regolare nei confronti del servizio di leva;
- idoneità fisica all'impiego;
- possesso di partita IVA,
- non trovarsi in alcuna delle cause che impediscono di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 36/2023, né di aver comminata a proprio carico alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/2001, in particolare ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. c);
- in riferimento al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39 in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, non aver riportato condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice Penale, non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in relazione ai reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice Penale e/o a sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli enti locali;
- non essere mai stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- non essere pubblico impiegato o essere pubblico impiegato autorizzato all'esercizio della libera professione.

La collaborazione professionale oggetto del presente avviso di selezione è incompatibile con incarichi professionali a tempo pieno e con la posizione di socio e/o dipendente di un soggetto del Terzo Settore, che gestisca servizi educativi per minori in uno dei Comuni nei quali dovrà essere svolto l'incarico.

I candidati che risulteranno vincitori della selezione, qualora si trovassero in una delle suddette situazioni di incompatibilità, dovranno comunicare, prima della sottoscrizione del relativo disciplinare, la rinuncia all'incarico ricoperto.

Requisiti specifici:

- Laurea in Psicologia ovvero corrispondente Laurea Specialistica della Classe 58/S (D.M. 509/99) o Laurea Magistrale della Classe LM-51 psicologia (D.M. 270/04). I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne dichiara l'equipollenza a uno dei titoli di studio italiani sopra riportati, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, oltre che essere in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata,

- abilitazione all'esercizio della professionale di psicologo ed iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi della Repubblica Italiana da almeno 5 anni consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso,

- comprovata esperienza pregressa maturata bel profilo di Psicologo, il cui oggetto è riconducibile a tutte le mansioni e le competenze di cui all'art. 1 del presente avviso, per un periodo di almeno **2 anni** anche non continuativi.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti generali è motivo di non ammissibilità.

L'Amministrazione può escludere dalla procedura il candidato per:

- difetto dei requisiti di ammissione come sopra descritti,

- qualora emergesse la non veridicità, in seguito a controlli effettuati, sulle dichiarazioni rese dal partecipante, procedendo inoltre secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente avviso.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione

I candidati devono far pervenire la domanda di partecipazione alla selezione (vedi modello allegato) tramite PEC all'indirizzo protocollovigevano@pec.it **entro le ore 12.00 del giorno 25 gennaio 2027.**

Alla domanda devono essere allegati:

- Scheda riepilogativa allegata al presente avviso.

- Copia del documento di identità in corso di validità (se il candidato dispone di firma digitale quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa così come l'invio della domanda tramite PEC-ID e CEC-PAC personale del candidato);

- Curriculum formativo e professionale (conforme al modello europeo) datato e sottoscritto.

L'esclusione viene disposta nei seguenti casi:

-qualora, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, non risulti in capo al candidato il possesso di tutti i requisiti per l'ammissione prescritti dall'avviso,

-sia stata presentata domanda al di fuori del termine perentorio prescritto per la presentazione,

-le dichiarazioni richieste relative alle generalità, data e luogo di nascita e domicilio risultino omesse o incomplete,

-mancanza della sottoscrizione della domanda e di tutta la documentazione che va allegata alla stessa

Art. 5 – Svolgimento della selezione

La Commissione di valutazione sarà nominata con apposito e successivo provvedimento successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione

I punteggi saranno assegnati secondo le informazioni inserite nella allegata scheda riepilogativa.

La selezione sarà effettuata ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e part-time approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 27/03/2001 e successiva modificazione con atto di Giunta Comunale n. 315 del 16.11.2023.

L'incarico sarà conferito a seguito di procedure comparative mediante valutazione dei curricula (max 30 punti) e colloquio individuale (max 10 punti).

La data dello svolgimento del colloquio sarà pubblicato sul sito Istituzionale del l'Ambito Distrettuale della Lomellina con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni lavorativi. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati, pertanto non si darà luogo ad ulteriori comunicazioni.

I candidati che non dovessero presentarsi al colloquio saranno considerati rinunciatari e si procederà all'archiviazione della domanda presentata.

Il colloquio è volto a sondare la conoscenza nel campo di interesse del presente avviso, nonché ad accertare le motivazioni e l'attitudine dei candidati al tipo di prestazione professionale richiesta. Il curriculum deve essere redatto in modo da consentire alla commissione esaminatrice una corretta valutazione dell'esperienza professionale, lavorativa e della formazione. Qualora dallo stesso non si potessero computare, ad esempio, i periodi lavorativi per mancanza di indicazione della effettiva durata (giorno/mese/anno), non si provvederà ad integrazione e l'elemento non sarà valutato.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA FINO A MAX 30 PUNTI

Esperienza professionale in ambito minori superiore a 2 anni anche non continuativi.	1 punto per ogni anno (superiore ai 2) o frazione di anno superiore a 6 mesi fino a un massimo di punti 20. Non saranno prese in considerazione esperienze di volontariato e i tirocini. In caso di esperienze sovrapposte nello stesso periodo si valuterà una sola esperienza

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO FINO A MAX 10 PUNTI

Conoscenze e competenze in ambito di tutela minorile: conoscenza dell'organizzazione del sistema dei servizi sociali, socio-assistenziali e sanitari nazionale, regionale e locale, competenze in materia di metodologie di conduzione del colloquio con minori, di valutazione delle competenze genitoriali e della loro recuperabilità, rilevazione di situazioni di pregiudizio, competenze nella valutazione, diagnosi e sostegno di casi multiproblematici e conoscenza delle procedure operative connesse all'espletamento del ruolo, conoscenza della pianificazione sociale zonale, dei servizi esistenti, delle risorse attive	max punti 5
Analisi e discussione di una situazione concreta presentata dalla commissione relativa alla Tutela Minorile	max punti 5

I candidati risultanti vincitori saranno invitati alla sottoscrizione del disciplinare di incarico redatto ai sensi del vigente regolamento in materia.

Nella domanda il richiedente deve manifestare la propria disponibilità a contatti telefonici da parte dei Servizi Sociali, psicosociali e degli utenti per comunicazioni brevi e urgenti, correlate allo svolgimento dell'attività.

La commissione esaminatrice darà esito alla selezione che sarà approvata con determinazione dirigenziale. L'esito stesso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line sul sito internet del Comune di Vigevano (www.comune.vigevano.pv.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Servizio Programmazione e Piano di Zona 0381 299571/583.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Guido Cargnoni, Responsabile del Servizio Programmazione e Piano di Zona del Comune di Vigevano, Capofila dell'Ambito Distrettuale della Lomellina.

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Vigevano: www.comune.vigevano.pv.it; e sui siti internet dei Comuni dell'Ambito Distrettuale della Lomellina.

Il presente avviso non costituisce obbligo per l'Amministrazione di procedere al conferimento degli incarichi. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, revocare o non procedere all'affidamento per sopravvenute esigenze organizzative, normative o finanziarie, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Garofalo

Firmato digitalmente
da: Paola Garofalo
Data: 22/11/2026
21:40:25